

N. 169 DEL 21.11.2005

MOZIONE “IL GOVERNO SI SCUSI FORMALMENTE CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PER LE GRAVI OFFESE DI LEGA NORD”

IL PRESIDENTE: Mette in discussione la seguente mozione presentata dai Consiglieri Sigg.ri Stroschio e Valenti del gruppo dei Democratici di Sinistra:

“Premesso che:

- i parlamentari europei di Lega Nord hanno attaccato e offeso il Presidente della Repubblica e con lui l'Italia tutta;
- il gravissimo attacco é avvenuto nel luogo più alto della democrazia europea, il Parlamento europeo, durante un importante discorso ufficiale;
- non si é trattato di un isolato gesto d'intemperanza di qualche parlamentare, ma di un'azione organizzata, accompagnata dalla gazzarra di un commando di supporter leghisti;
- l'azione é stata accompagnata dalla distribuzione di un volantino e da slogan, irripetibili, che non lasciano dubbi sull'individuare in Ciampi e nell'Italia gli obiettivi leghisti.

CONSIDERATO CHE:

- quanto accaduto ha avuto ampia eco in tutta Europa e ha danneggiato il prestigio del Paese;
- la portata e la gravità degli atti e dei comportamenti di Lega Nord non può e non deve essere sminuita.
- non basta, come da molti é stato fatto, esprimere solidarietà al Presidente della Repubblica;
- Lega Nord fa parte del governo Berlusconi e ha, quindi, la responsabilità di guidare l'Italia e di concorrere a determinare gli indirizzi di politica internazionale del Paese;
- occorre un chiarimento politico che affronti anche la questione della presenza della Lega Nord al governo.

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIELLA
CHIEDE AL GOVERNO**

- di presentare scuse formali al Presidente della Repubblica;

CHIEDE ALLA MAGGIORANZA PARLAMENTARE DI CENTRO DESTRA

- di allontanare dal governo del Paese i rappresentanti di Lega Nord.”

IL CONS. SIG. STROSCIO: Illustra la mozione ricordando che l'episodio segnalato è uno dei numerosi che i rappresentanti di Lega Nord hanno attuato contro il Presidente della Repubblica.

Sottolinea che anche durante la recente visita ufficiale di Ciampi a Biella gli appartenenti al gruppo di Lega Nord non hanno partecipato agli incontri organizzati, in segno di protesta per il lavoro di Ciampi a favore del progresso dell'Unione Europea e dell'ingresso dell'Italia nell'Euro.

Sostiene che il vero motivo per cui Lega Nord non ha partecipato all'incontro con il Presidente Ciampi è dovuto al fatto che stanno cercando di rompere ciò che rappresenta, cioè l'unità nazionale.

Considera questo atteggiamento un ennesimo sgarbo nei confronti del Presidente della Repubblica.

Si sofferma sul lavoro svolto da Ciampi, quale Presidente del Consiglio e Ministro del Tesoro, per favorire l'ingresso dell'Italia nell'Euro e sull'importanza della moneta unica.

Ritiene che i disagi che si sono creati con il cambio di moneta si sono verificati anche in altre nazioni e sono comunque imputabili al Governo "Berlusconi" che ha gestito il passaggio.

Ribadisce di considerare il comportamento di Lega Nord inqualificabile ed inaccettabile, ed invita tutte le forze politiche a prenderne le distanze approvando la mozione in discussione.

IL CONS. SIG. APICELLA: Ricorda che il Presidente del Consiglio, come la maggioranza dei parlamentari di centro-destra, hanno preso le distanze dalle dichiarazioni di Lega Nord; ritiene quindi la mozione superata e la relativa discussione un'inutile perdita di tempo.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Considera esagerato il modo con cui è stato posto il problema. Ritiene che in un Paese libero sia un diritto di tutti i cittadini esprimere manifestazioni di protesta purché non si scivoli nel deprecabile.

Sostiene che la manifestazione innocua, anche se effettuata con affermazioni un po' pesanti, fa parte dei giochi della politica.

Annuncia il voto contrario del gruppo di Alleanza Nazionale.

IL CONS. SIG. GENTILE: Ritiene difficile valutare politicamente il peso delle parole e sottolinea che spesso l'onorevole Bossi si esprime in modo anche sanguigno.

Considera possibile esprimere giudizi anche nei confronti del Presidente della Repubblica.

Sostiene che volendo si potrebbero presentare centinaia di mozioni come quella in discussione sul linguaggio usato anche dai parlamentari appartenenti al centro-sinistra.

Contesta l'affermazione contenuta nella mozione "commando di supporter leghisti" in quanto la parola "commando" è legata al terrorismo armato da cui Lega nord è particolarmente distante.

Afferma che se occorre un chiarimento politico che affronti la questione della presenza di Lega Nord al governo, allora occorre anche un chiarimento politico sulla presenza nello schieramento di centro-sinistra di gruppi che ancora oggi usano come emblema la bandiera rossa con falce e martello, che rappresenta il comunismo, uno dei mali peggiori in Europa insieme al nazismo e che se in Italia nessuno può più dichiararsi fascista è giunto il momento che nessuno in Italia possa più dichiararsi comunista.

Annuncia il voto contrario del suo gruppo.

IL CONS. SIG. REY: Così si esprime:

“Sinceramente non pensavamo che una simile mozione approdasse in Consiglio Comunale di Biella; una mozione che riguarda un fatto politico tanto distante da questo contesto.

In conferenza dei capigruppo ho chiesto al capo gruppo dei DS e firmatario della mozione, Sig. Valenti, di ritirarla, sia perché sono trascorsi parecchi mesi dell'evento, sia perché è un'evidente forzatura politica contro Lega Nord che in questo contesto rappresentiamo.

La richiesta è stata perentoriamente respinta dal firmatario, con fermezza e senza la minima discussione, confermando che nella maggioranza consigliare di questo Comune il partito dei DS antepone una forte connotazione politica all'attività amministrativa.

Egregio sig. Sindaco, se parte consistente della maggioranza vuole così sicuramente non ci tiriamo indietro, né porgiamo l'altra guancia.

Poco cari compagni, siamo abituati alle mistificazioni e alle strumentali prese di posizioni contro Lega Nord, perché ha contribuito a toglierVi il potere che credevate oramai definitivamente acquisito, perché intralcia il disegno europeista di stampo sovietico che voi avete come obiettivo, perché contrasta il centralismo che è nel vostro DNA.

Vi è andata male con l'URSS, volete rifarVi con l'Europa.

Siamo anche coscienti che la competizione politica, leale, corretta non é pane per i vostri denti: o con voi o contro di voi, non ci sono mezzi termini, detestate in modo irrefrenabile i vostri avversari.

Prendiamo atto che portare avanti, e questa mozione lo evidenzia, una strategia politica ossessiva in tutte le sedi possibili, anche in questo Consiglio Comunale.

Nella mozione definite “gravissimo attacco e offesa al Presidente della Repubblica” una contestazione in aula per non aver condiviso il contenuto dell’intervento.

Contestazioni che voi quando vi torna utile non lesinate, anzi, siete dei maestri.

Non siedete candide verginelle, ma vi credete onnipotenti, al di sopra di tutto e di tutti, perseguite con ogni mezzo il raggiungimento dei vostri obiettivi, il vostro ideale, con mandato di redimere questa sporca società occidentale.

Peccato che vi siete immedesimati sempre più in essa, sia con la mentalità sia con il comportamento.

Definite il Parlamento europeo “luogo più alto della democrazia europea” scordandovi che il suo Presidente ed i commissari europei non sono stati eletti dal popolo europeo; siamo così tornati indietro di decine anni in tema di democrazia elettiva, in tema di popolo sovrano di cui spesso vi riempite la bocca.

Definite gazzarra un normale volantinaggio che esprimeva il proprio pensiero di cittadini europei, il cui contenuto é quello che vi mostro in quest’aula. Definite “irripetibili” gli slogan lanciati dai giovani padani, dimenticando che questi volantinavano pacificamente, com’è nostra cultura, ma sono stati allontanati brutalmente dagli addetti (su ordine di chi? si voleva creare ad arte il caso? Far apparire agli occhi dell’Europa che i leghisti sono violenti?).

Vi ricordo che in oltre venti anni d’attività politica, di grandi manifestazioni Lega Nord non ha creato il minimo incidente, né creato problemi alle forze dell’ordine e ai cittadini, ma ha sempre democraticamente portato avanti le proprie idee sulla situazione socio-politica italiana ed europea scatenando, questo sì, la reazione antidemocratica dei media e dei gruppuscoli a voi vicini.

A Roma, davanti al Parlamento, quasi quotidianamente ci sono manifestazioni contro questo Governo, evidentemente il Parlamento europeo vi fa comodo considerarlo l’olimpico, sede degli dei, e quindi non raggiungibile dai comuni mortali.

Il bello viene alla fine della mozione dove chiedete al Consiglio Comunale di interessare addirittura il Governo e chiedete alla maggioranza parlamentare di centrodestra di allontanare dal governo stesso i rappresentanti di Lega Nord. E’ il vostro grande sogno, spiacenti ma il popolo fin quando sarà sovrano non vi darà questa soddisfazione.

Insomma il lupo perde il pelo ma non il vizio. Le reminescenze di stampo sovietico nel delegittimare e far tacere coloro che si oppongono ai vostri disegni, o semplicemente chi non la pensa come voi, rimane una costante: e vi definite democratici, di sinistra.

Secondo voi esprimere pubblicamente le proprie idee é un diritto, ma non per tutti.

Le nostre idee capita di portarle avanti in modo colorito? Certo perché é l’unico modo per avere un minimo di spazio nei mezzi di informazione, asserviti ai grandi poteri, con cui familiarizzate.

Sono state rispolverate, questo sì, contro di noi leggi d’epoca fascista contro la libertà d’espressione e usate contro leader, dirigenti e militanti di Lega Nord. Questo da voi “democratici” neanche un cenno, una parola perché vi torna utile.

D’accordo, la contestazione dei leghisti é stata un fallo di reazione, e quindi ti becchi il cartellino rosso, consentendo, come in questo caso, alla sinistra di sguazzare dentro le accuse di routine alla Lega Nord.

Perché il fallo di reazione? Perché il discorso del capo dello Stato non era un saluto istituzionale, come voi affermate, ma un discorso politico all’indomani del voto francese sull’Europa e quindi come tale poteva esporsi a critiche.

Il Presidente Ciampi ha elogiato i benefici dell’euro che “sono sotto gli occhi di tutti” ha detto e Voi l’avete confermato e noi aggiungiamo; per chi guadagna lauti stipendi non dovendo fare i conti per arrivare a fine mese, ha elogiato l’Europa delle banche, della finanza e dei mercanti contro l’Europa dei popoli che invece piace a noi.

Questo accadeva proprio dopo pochi giorni che il popolo francese, a cui democraticamente gli é stata data la possibilità di esprimersi (cosa a noi italiani negata), aveva bocciato le scelte dell'UE tra cui la sciagurata avventura dell'euro a scapito delle famiglie.

La tensione in Parlamento era alta e l'esternazione del Presidente é apparsa come una provocazione scatenando le ire leghiste.

Il Presidente Ciampi questo l'ha subito percepito, non si é scomposto accettando la contestazione: "le interruzioni in Parlamento sono normalità" disse.

In questa mozione la sinistra DS si appella al sentimento di rispetto verso le istituzioni. Peccato che a sinistra non c'era traccia alcuna quando si aprì il semestre europeo a guida italiana e un signore ignoto a tutti, tale Schultz, cominciò ad offendere il Presidente del Consiglio, il quale anch'egli fece un fallo di reazione cadendo nella trappola.

In quell'occasione non avete difeso le istituzioni: perché se le istituzioni sono nemiche valgono meno.

Avete dimenticato quando la sinistra voleva la testa di Cossiga Presidente? Quando Occhetto, D'Alema, Fassino e Veltroni e compagni dell'allora PDS chiedevano di rinchiudere in manicomio l'allora democristiano Presidente della Repubblica?

Ma Ciampi é il "vostro" Ciampi e quindi può affermare ciò che vuole, é un intoccabile come quell'euro che la Lega critica fin dalla nascita. L'euro di Prodi, innanzi tutto, perché non dimentichiamolo, fu lui, il professore, che volle, fin da subito, buttare al macero la lira per abbracciare l'euro, senza adeguato dibattito pubblico e senza chiedere il parere ai cittadini.

Questa cosa pesa sul leader dell'Unione, il quale non a caso difende la valuta continentale facendosi schermo del suo ex ministro del Tesoro, Ciampi, ora in ben altri abiti vestito.

Il Presidente Ciampi ha difeso l'euro sostenendone i benefici per le famiglie. Ha difeso un edificio che non trova riscontri nel gradimento dei popoli europei.

La Lega ha contestato quest'impianto. Lo può fare? E' qui il punto fondamentale: si può sostenere una sacrosanta posizione politica, che non é isolata nel Vecchio Continente, anche se di fronte c'è il Presidente Ciampi?

I DS se ne facciano una ragione perché la Lega alle critiche a quest'Europa, fin dalla prossima campagna elettorale, non potrà prescindere. Chiederemo ad alta voce di ridefinire un nuovo edificio europeo che dovrà essere più politico e meno monetario, più identitario e meno economico, più vicino ai cittadini e meno ai palazzi delle burocrazie.

Chiederemo più attenzione alle industrie manifatturiere e meno ai mercanti e alle grandi lobbies finanziarie, tanto care al vostro leader Prodi.

Consiglieri Valenti e Stroschio, si potrà dire e chiedere tutto questo, oppure saremo prigionieri di una sinistra che usa le istituzioni di comodo come schermo protettivo dei propri fallimenti?

La sinistra chiede di allontanare dal Governo la Lega Nord in virtù di chissà quale proprietà transitiva, ha preteso la testa della Lega scatenando la propria struttura, e i DS biellesi si sono attivati prontamente con questa mozione.

Il vostro grande desiderio é di vedere sparire dalla scena politica l'espressione autentica che proviene dalla gente libera, non omologata, che pensa con la propria testa: La Lega Nord. Vorreste non dover più sorbirvi le provocazioni del Carroccio, spiacenti per voi ma fino a quando ci saranno dei cittadini liberi e con la possibilità di mettere una croce sul nostro simbolo, perché vogliono cambiare le cose in questo Paese noi ci saremo sempre".

IL CONS. SIG. VAGLIO: Dichiara di non sentirsi preparato sull'argomento e di non condividere che questi temi vengano trattati in Consiglio Comunale, per questi motivi annuncia il voto contrario del suo gruppo.

IL CONS. SIG. MUTTI: Sostiene che l'episodio cui si riferisce la mozione non riguarda normali critiche o giudizi che tutti possono esprimere anche nei confronti del Presidente della Repubblica, poiché il comportamento dei parlamentari leghisti è stato inopportuno, indecoroso ed ingiurioso, ed in quanto espresso da un rappresentante del popolo italiano, questo si è sentito offeso per l'attacco al Presidente.

Dichiara di voler stigmatizzare la condotta dei parlamentari leghisti come avrebbe fatto nei confronti di chiunque altro avesse avuto un comportamento che trascende dai limiti della correttezza e della dialettica politica, a prescindere dall'appartenenza politica.

Sottolinea che l'episodio non è stato dettato da un gesto impulsivo, ma organizzato.

Si sofferma sulle qualità riconosciute al Presidente Ciampi ed a ciò che rappresenta per il popolo italiano, evidenziato anche dall'entusiasmo popolare con il quale è stato accolto nella recente visita a Biella alla quale non hanno partecipato i rappresentanti leghisti, allontanandosi da quello che è l'atteggiamento degli italiani.

IL CONS. SIG. VALENTI: Dichiara di essere allibito dall'intervento del Consigliere sig. Rey e sottolinea che quest'ultimo, in relazione alla visita del Presidente a Biella e delle spese di miglioramento della città sostenute, ha affermato che era meglio se Ciampi se ne stava a Roma..

Riporta ciò l'onorevole Bossi affermò in merito all'uso che avrebbe fatto del Tricolore e le parole forti che i manifestanti a Strasburgo hanno rivolto al Presidente della Repubblica che, sottolinea, è custode dell'unità nazionale e difensore della Costituzione.

Sostiene che le espressioni leghiste non sono state di carattere goliardico, ma un modo di fare e di intendere la politica che è stato volutamente portato al Parlamento Europeo come contestazione al Capo dello Stato.

Considera l'atto citato particolarmente grave.

Precisa che il suo gruppo si riconosce nel Presidente della Repubblica, come ritiene la maggioranza degli italiani.

Si sofferma sulla legge sulla devoluzione in merito alla quale esprime alcune considerazioni.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Sottolinea le contraddizioni che distinguono il comportamento di Lega Nord.

Ricorda che i rappresentanti di Lega Nord nel Governo hanno giurato fedeltà alla Repubblica Italiana davanti al Capo dello Stato e poi in una seduta pubblica del Parlamento Europeo, eletto dal popolo, hanno dato vita all'episodio riportato nella mozione.

Sostiene che successivamente all'episodio l'organo di stampa di Lega Nord ha continuato ad attaccare il Presidente della Repubblica, mentre oggi sul "Corriere della Sera" l'onorevole Bossi ha affermato, riferendosi al Presidente Ciampi, che "non è male".

Considera i toni della mozione moderati.

Annuncia il voto favorevole del gruppo di Rifondazione Comunista.

IL CONS. SIG. DESIRO': Precisa che la provocazione dell'onorevole Borghesio era rivolta all'Euro, che definisce "di Prodi", ed afferma che in merito il 70% degli italiani la pensa come Lega Nord.

Sostiene che la mozione e questa discussione mettono in luce l'odio di vecchia data dei cattocomunisti e di chi fa parte delle istituzioni nei confronti di Lega Nord, che vorrebbero lontana dalla loro politica. Sottolinea che in questo atteggiamento Biella non è da meno.

Ricorda che quando l'ex senatore Regis criticò Ciampi all'epoca in cui era governatore della Banca d'Italia, l'allora Sindaco sig. Susta usò frasi e termini forti nei confronti dei leghisti, fino ad affermare che avrebbero dovuto essere messi tutti in carcere. Rileva che questo è il rispetto che i gruppi di centro-sinistra hanno per i militanti di Lega Nord.

Afferma che, prima di criticare il comportamento dei leghisti a Bruxelles, i gruppi di centro-sinistra dovrebbero verificare il loro comportamento a Biella.

Invita i gruppi di maggioranza a parlare di cosa accade a Biella, del trattamento che viene riservato ai gruppi di simpatizzanti leghisti e di quale atteggiamento assume nei confronti dei rappresentanti quando si comportano "da fare schifo".

Domanda quanto vale la vita di un concittadino quando si può arrecare un danno ad un leghista.

Ritiene che questa sarebbe l'occasione per discutere di questi problemi.

Annuncia che per i motivi appena espressi e per quanto emerso nella discussione il gruppo di Lega Nord lascerà l'aula.

IL CONS. SIG. GENTILE: Afferma di essere allibito da quanto riferito in merito ad affermazioni dell'ex Sindaco sig. Susta ma dichiara di rispettarle, come rispetta che in Parlamento ci siano i rappresentanti dell'ex partito Comunista e che nel Consiglio Comunale di Biella siedano e siano liberi di esprimersi Consiglieri del gruppo di Rifondazione Comunista, anche se ritiene che portino avanti un'ideologia che si può considerare incostituzionale come il nazismo ed il fascismo.

Invita, visto che si parla spesso di neofascisti, di parlare anche di neocomunisti.

Afferma che il centro-destra non accetta lezioni in merito alla difesa della patria, del Tricolore e dell'unità d'Italia, nè di buon comportamento da parte di chi a Biella getta le molotov di fronte alla casa circondariale.

Sostiene che Ciampi è un buon Presidente della Repubblica ed egli è stato orgoglioso della sua presenza a Biella.

Invita i Consiglieri a non fare una tragedia di un episodio che non ha nulla di terroristico e ad usare lo stesso metro di misura che hanno usato per Ciampi per tutti i rappresentanti dello Stato Italiano, quindi anche il capo del Governo, i Ministri ed i Parlamentari.

Riferisce dei termini irripetibili usati nei confronti del Ministro Moratti a Roma dai manifestanti contro la riforma della scuola.

Ritiene che, pur essendo aperto a qualsiasi dibattito, con la discussione della mozione si stia perdendo tempo, considera il documento non approvabile ed annuncia il voto contrario del suo gruppo.

IL CONS. SIG. LEARDI: Ritiene che la mozione, pur se firmata anche dal Consigliere sig. Valenti, sia più una mozione alla "Stroscio" e contenga delle forzature.

Precisa che effettivamente l'atteggiamento dei due parlamentari europei è stato irriguardoso nei confronti del Capo dello Stato, ma il giorno stesso i Ministri Maroni e Castelli hanno preso le distanze da quell'atteggiamento, che non rappresenta la linea politica di Lega Nord.

Sottolinea che in qualsiasi movimento si possono creare situazioni non condivise da tutti.

Considera esagerato chiedere al Governo un chiarimento sulla presenza di Lega Nord all'interno dello stesso e criminalizzare, per questo fatto, un movimento democraticamente eletto.

Chiarisce che Forza Italia ha già espresso il suo giudizio politico nei confronti del Presidente della Repubblica ed ha sempre manifestato rispetto verso le istituzioni.

Sostiene che il Consiglio Comunale non sia il luogo più adatto per discutere di questioni come quella proposta dalla mozione, che seguendo l'esempio del documento si potrebbero trattare tantissimi argomenti di politica nazionale o appartenenti ad altre realtà locali di cui ai cittadini Biellesi non importa nulla, mentre invece sono interessati alla risoluzione dei problemi del territorio.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Dichiara di essere dispiaciuto del fatto che in questa seduta del Consiglio Comunale non ci sia la ripresa televisiva e che questa discussione sia avvenuta in tempi non vicini alle elezioni amministrative, perché se così fosse stato tutti i presenti avrebbero perso dei consensi.

Considera non proponibile la richiesta di allontanare una forza politica da uno schieramento.

Si scusa per essere entrato in una discussione di carattere politico.

Ribadisce il voto contrario del suo gruppo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Spiega che si sta discutendo di un fatto circostanziato che egli ritiene gravissimo, che ha dato l'immagine in Europa dell'Italia come di una nazione governata da partiti che si permettono di mettere in discussione la figura del Presidente della Repubblica che è sovrana rispetto all'unità nazionale.

Sostiene che l'indicazione politica di richiesta di allontanare un partito dalla gestione della cosa pubblica nazionale può essere fatta in questa come in qualsiasi altra sede politica.

Afferma che le altre questioni sollevate dal Consigliere sig. Gentile sono di carattere diverso ed espresse da un ex militante del movimento sociale, partito al di fuori dell'area costituzionale.

Ricorda che la Costituzione è stata scritta con il sangue dei partigiani che hanno combattuto per la patria.

Ribadisce che la mozione censura un comportamento avvenuto al Parlamento Europeo e che nelle piazze del nord del Paese si manifesta inneggiando alla violenza contro gli immigrati.

Rileva che il comportamento dell'onorevole Borghezio è stato oggetto di sentenze a suo carico per incitamento all'odio razziale e xenofobia.

Sostiene che Lega Nord ha costretto il centro-destra a riscrivere la Costituzione come oggi lo porta a votare contro la mozione pur sapendo che è corretta.

IL CONS. SIG. MUTTI: Dichiaro di accogliere l'invito ad occuparsi maggiormente, all'interno del Consiglio Comunale, delle problematiche relative al territorio Biellese.

Rileva che non solo Lega Nord non è stata allontanata dal Governo, ma anzi ha ottenuto l'approvazione della legge sulla devoluzione.

Afferma che il suo gruppo accoglie la mozione nel suo spirito di richiamo all'etica politica, per la realizzazione di dibattiti anche aspri ma nel rispetto della correttezza nei rapporti.

Annuncia il voto favorevole del gruppo della Margherita.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Apprezza che anche il Consigliere sig. Mutti concordi sul fatto che occorre prestare maggiore attenzione ai problemi del territorio, anziché presentare mozioni come quella in discussione.

Considera patetico l'accorato appello in difesa del Tricolore da parte dei gruppi di centro-sinistra allo scopo di giustificare il voto favorevole alla mozione, quando, sostiene, la sinistra partecipa a manifestazioni ove il tricolore viene bruciato.

Afferma che è stata necessaria la presenza di Lega Nord per scoprire che l'Italia è un Paese unito.

Precisa che ha avuto modo di consultare gli scritti di un personaggio fascista che contestava a mezzo stampa Mussolini allora capo del Governo, dichiara che ciò dimostra che all'epoca si poteva anche criticare il capo del Governo.

Si dà atto che a questo punto il Consigliere sig. Zappalà viene interrotto dall'intervento di altri Consiglieri.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Sostiene che se due parlamentari di Lega Nord non possono esprimersi liberamente nei confronti di Ciampi senza che i gruppi di sinistra sentano l'esigenza di lamentarsi, dimostra che all'epoca vi era più libertà, ed oggi la sinistra è più autoritaria di quei regimi che sono stati ritenuti tali.

Annuncia di votare contro una mozione che cerca di zittire gli avversari politici e sottolinea che finché governerà il centro-destra sarà possibile contestare anche il Capo dello Stato.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Dichiaro di non partecipare al voto per rispetto dei suoi elettori che lo hanno votato perché si occupasse dei problemi locali.

In merito alla mozione osserva che il Presidente Ciampi non ha ritenuto di richiedere le scuse a coloro che lo avrebbero offeso e quindi considera inutile esigerlo con questa mozione.

IL CONS. SIG. CARDINALE: Ricorda che la maggioranza delle liste che hanno concorso all'elezione del Consiglio Comunale appartengono a gruppi politici, quindi il Consiglio deve anche fare politica.

Considera vergognoso che una parte politica appartenente al Governo non riconosca il rappresentante di tutti i cittadini italiani.

Precisa che, rimanendo nell'ambito locale, il Consigliere sig. Rey ha firmato degli articoli sulla stampa locale in cui dichiarava di non riconoscere il Presidente della Repubblica e rimproverava l'Amministrazione Comunale di averlo invitato.

Sottolinea l'onore che la città ha avuto nell'ospitare il presidente Ciampi ed il valore di immagine di cui Biella ha goduto con questa visita, spendendo poche migliaia di euro per opere comunque necessarie alla città.

Si sofferma sui simboli che rappresentano la Nazione: l'inno, il tricolore e lo stemma che campeggia sull'asta, descrivendone il significato.

Dichiara che il suo gruppo si riconosce nei simboli della Nazione, che non devono essere attaccati.

Esprime solidarietà al Presidente della Repubblica.

Annuncia il voto favorevole del gruppo dei D.S. alla mozione.

Si dà atto che nel verbale viene inserita la successiva precisazione in data 01.12.2005 a firma del Consigliere Comunale sig. Roberto Desirò allegata al presente documento per farne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto inoltre che al termine del dibattito esce dall'aula il Consigliere sig. Montoro.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Si dà atto che prima della votazione escono dall'aula i Consiglieri sigg.ri Rey e Desirò.

Procede alla conseguente votazione con il seguente esito, risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Leardi, Filoni e Stroschio:

favorevoli	n. 20
contrari	n. 08 (Forza Italia, Alleanza Nazionale, Popolari Europei, Vaglio)
astenuti	n. /

Non partecipa alla votazione il Consigliere sig. Gaggino.

La mozione pertanto viene approvata.
